



Lo sviluppo sostenibile in Italia, Veneto ed Europa

(febbraio 2021)



“Sviluppo sostenibile”, un termine alla moda, sempre più spesso utilizzato da governi, aziende, organizzazioni ambientali e sociali, media.

Un concetto, che rientra ormai nelle agende politiche europee, mondiali, ma anche regionali e locali, e che, quindi, vorremmo qui esplicitare fornendo alcune sintesi e spunti per comprenderne meglio la portata e gli attuali sviluppi.

Cominciamo col definirlo come... uno sviluppo che, nel soddisfare le necessità delle attuali generazioni, non compromette quelle delle generazioni a venire (Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo dell'ONU, 1987).

- 1. Sviluppo sostenibile: l'agenda per il 2030**
- 2. Agenda 2030 in Italia**
- 3. Lo sviluppo sostenibile in Veneto**
- 4. Lo sviluppo sostenibile in Europa**

Sviluppo sostenibile: l'Agenda per il 2030

25 settembre 2015: l'assemblea generale delle Nazioni Unite (NU) adotta la risoluzione *Transforming our world: the Agenda 2030 for sustainable development*

L'agenda consiste in **un piano d'azione globale per ottenere entro il 2030 uno sviluppo socio-economico compatibile con la tutela dell'ambiente.**

Vi aderiscono 193 paesi membri delle NU, tra cui l'Italia.

Il piano si articola in **17 obiettivi (sustainable development goals - SDGs)** applicabili ovunque, riferiti ai tre pilastri dello sviluppo sostenibile: ambientale, sociale ed economico.



Legenda

Sostenibilità economica
Sostenibilità ambientale
Sostenibilità sociale

Per vedere i **target (obiettivi)** collegati a ciascun goal, cliccare [qui](#).

Il controllo sull'adozione dell'Agenda è assegnato all'*High-level Political Forum on Sustainable Development (HLPF)*, che si riunisce ogni anno e di cui fan parte tutti gli stati membri NU; i progressi verso gli obiettivi sono monitorati attraverso un insieme di oltre 200 indicatori dalla Commissione statistica NU (Inter Agency Expert Group on SDG).

Fonti:

[Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile](#), Minambiente.it, 13/11/2020

[Gli obiettivi di sviluppo sostenibile](#), Istat, 14 maggio 2020

[L'agenda globale per lo sviluppo sostenibile](#), Servizio Studi Camera dei deputati, dossier n. 89, 03/08/2020

Agenda 2030 in Italia

L'Italia ha declinato l'Agenda nella **“Strategia nazionale di sviluppo sostenibile” SNSvS** (approvata con Delibera CIPE n. 108 del **22/12/2017**)

(ai ss. dell'art. 34 d.lgs. 152/2006 *Norme in materia ambientale* e ss.mm.ii. e in attuazione dell'art. 3, l. 28/12/2015, n. 221 *Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*),

5
Persone
Pianeta
Prosperità
Pace
Partnership

strutturata in cinque aree

le cosiddette “5P”
dell'Agenda 2030

A livello territoriale, **le Regioni devono, a loro volta, dotarsi di una propria Strategia di sviluppo sostenibile**, coerente con quella nazionale.

Com'è posizionata l'Italia rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile?



- Il **Rapporto ISTAT SDGS 2020¹** mostra un quadro complessivamente positivo rispetto all'anno precedente, col **48,1% degli indicatori in miglioramento** (meglio soprattutto i goal 2/“fame zero” e 13/“agire per il clima”); il 29,7% invariato; il 22,2% peggiorato (male soprattutto i goal 12 “consumo/produzione responsabili” e 15 “vita sulla terra”, a causa dell'elevato rischio per la biodiversità).
- **Segnali positivi anche rispetto ai 10 anni precedenti, con il 61,1% degli indicatori in miglioramento** (specie per i goal 2, 4 e 7), il 17,8% invariato e il 21,1% peggiorato.

- **Nel corso dell'ultimo anno, però, il cammino dell'Italia verso la sostenibilità ha subito un rallentamento e la forbice sociale va allargandosi:**

- 27,3% della popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale;
- 40% della popolazione con reddito disponibile inferiore alla media europea;
- un quarto della popolazione in condizioni abitative non soddisfacenti;
- 27,8% delle famiglie vive in abitazioni sovraffollate,
- 30% delle famiglie non ritiene adeguato il servizio dei mezzi pubblici di trasporto.



Fonti e link

[Rapporto sdgs 2020. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia:](#)

[Comunicato stampa Istat;](#)

[Infografica;](#)

[Indicatori per l'Italia;](#)

[Indicatori regionali;](#)

[Rapporti precedenti](#)

¹ A partire dal dicembre 2016 Istat/Sistan monitorano i progressi verso i SDGs attraverso gli indicatori dell'Expert Group NU e alcuni dati specifici di contesto nazionale.

...Altri rapporti sulla posizione italiana rispetto ai goals



- **Il Sustainable Development Report 2020** (30 giugno 2020, realizzato dal *Sustainable Development Solutions Network* - SDSN e della Fondazione Bertelsmann e pubblicato dalla Cambridge University Press) **classifica l'Italia alla 30° posizione² del SDG Index, dietro altri paesi OCSE**, come paesi nordici, Francia, Germania e Spagna.
- **I maggiori ritardi si verificano per i goal:**
 - 9 (ancora inadeguato il livello degli investimenti, delle innovazioni industriali e infrastrutture);
 - 14, a causa della progressiva perdita di biodiversità nel mare, della scarsa qualità dell'acqua, di pratiche di pesca non sostenibili, della pesca illegale,
 - 13, dove persistono le maggiori sfide legate alle azioni per mitigare il climate change.

Fonti:

[Rappresentazione grafica
Il comunicato](#)

[Sito web https://www.sdgindex.org/](https://www.sdgindex.org/)
[Il rapporto 2020 sullo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030](#), D. Letizia, Money.it, 7/7/2020



- **Il Rapporto ASviS 2020** dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (presentato al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale l'8 ottobre 2020), coi dati provvisori disponibili per il 2020 mostra un **arretramento per nove obiettivi (alimentazione, salute, povertà, occupazione, istruzione, parità di genere, innovazione, partnership e disuguaglianze) e un miglioramento solo per tre** (produzione e consumo sostenibili; cambiamento climatico; istituzioni efficienti), mentre per i rimanenti non è stato possibile valutare l'effetto della crisi.
- **La situazione appare del tutto insoddisfacente anche ai riguardi che avrebbero dovuto essere raggiunti entro il 2020: l'Italia, infatti, appare lontana dai valori di riferimento in dodici casi** (tra cui: la riduzione delle vittime di incidenti stradali, il numero di giovani che non studiano e non lavorano (NEET), la definizione da parte delle città di piani per la gestione dei disastri naturali alla difesa della biodiversità).

[Scarica il Rapporto](#)
[Comunicato stampa - Rapporto ASviS 2020](#)
[Vedi i precedenti Rapporti ASviS](#)

² La posizione dell'Italia è la stessa dell'anno scorso, però, a causa dei ritardi nella pubblicazione dei dati internazionali, non è stato possibile integrare l'impatto del Covid-19 negli obiettivi con rispetto alla salute, la riduzione della povertà, lo sviluppo economico e sociale, e la protezione dell'ambiente.

Lo sviluppo sostenibile in Veneto

Il percorso istituzionale

- Il Veneto avvia il processo di elaborazione della propria strategia con DGR n. 1351 del 18 settembre 2018, rispondendo ad un avviso pubblico del MATTM, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, finalizzato a supportare finanziariamente le regioni nell'elaborazione delle strategie.
- Sono seguiti l'elaborazione del **Rapporto di Posizionamento del Veneto 2019** rispetto ai 17 goals (presa d'atto del Consiglio regionale con DCR n. 18 del 4 febbraio 2020) e poi un lungo percorso di confronto con la società civile e gli stakeholders.
- La **Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Veneto**, adottata con DGR n. 49/CR del 12 maggio 2020, è stata infine approvata con DCR n. 80 del 20 luglio 2020. SRSvS individua sei macroaree (e, per ognuna di esse, specifiche linee di intervento):
 1. Per un sistema resiliente, più forte e autosufficiente;
 2. Per l'innovazione a 360 gradi (economia e l'apparato produttivo);
 3. Per il benessere di comunità e persone: creare prosperità diffuse;
 4. Per un territorio attrattivo: tutelare e valorizzare l'ecosistema socio-ambientale;
 5. Per una riproduzione del capitale naturale: ridurre l'inquinamento;
 6. Per una governance responsabile, anche attraverso le nuove tecnologie.

Il posizionamento del Veneto rispetto ai 17 goal

Dal **Rapporto di Posizionamento del Veneto 2019** rispetto ai 17 goal dell'Agenda 2030, emergono, rispetto alle medie nazionali, **punti di forza (relativi al buon funzionamento del sistema economico, formativo, socio-sanitario e di protezione civile)** ed elementi di criticità.



Sintesi

Punti deboli del Veneto nei tre ambiti della sostenibilità:

Ambientale

- ✓ Inquinamento dell'aria;
- ✓ **Elevato** tasso di impermeabilizzazione e di **consumo di suolo**;
- ✓ **Scarsa efficienza delle reti idriche**,
- ✓ Scarsa percentuale di trattamento delle acque reflue;
- ✓ **Bassa percentuale di energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili**;
- ✓ **Elevato consumo energetico**;
- ✓ Elevata concentrazione per ettaro di superficie di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;
- ✓ Utilizzo di superfici agricole per produzione biologica molto inferiore alla media nazionale;
- ✓ **Basso numero di imprese dotate di certificazione ambientale**.

Sociale

- ✓ **Tasso di fecondità delle donne inferiore alla media**;
- ✓ Saldo della popolazione negativo;
- ✓ Crescita della povertà relativa individuale;
- ✓ **Crescita dell'obesità infantile**;
- ✓ **Elevato consumo di alcol nella popolazione con più di 14 anni**;
- ✓ **Tasso di decrescita dell'incidentalità stradale** superiore alla media nazionale.

Economica

- ✓ **Tasso di occupazione femminile inferiore** rispetto a quello maschile;
- ✓ **Percentuale di giovani laureati tra i 30-34 anni lontana dagli obiettivi europei**
- ✓ Aumento della percentuale di popolazione che dichiara di avere problemi di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiede;
- ✓ **Aumento della durata dei processi civili**.

Fonti: [Rapporto di Posizionamento del Veneto 2019](#)

[Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile](#), <https://venetosostenibile.regione.veneto.it/strategia-regionale-srsvs>

Lo sviluppo sostenibile in Europa



Lo sviluppo sostenibile si configura formalmente come uno degli obiettivi a lungo termine dell'UE (art. 3, par. 3, TUE). Dunque, la Commissione Europea ha assicurato il suo coinvolgimento nel percorso di attuazione dell'Agenda 2030 sin dal 2016, per poi continuare, con i seguenti atti:

- ✓ ["Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe L'azione europea a favore della sostenibilità"](#) (COM(2016) 739 final), comunicazione della Commissione, 22 nov. 2016;
- ✓ ["A sustainable European future: The EU response to the 2030 Agenda for Sustainable Development"](#), conclusioni del Consiglio UE del 20 giugno 2017 (doc. 10370/17);
- ✓ [Reflection Paper "Towards a Sustainable Europe by 2030"](#), 30 gennaio 2019 (COM(2019) 22 final), con cui la Commissione ha riaffermato il ruolo determinante dell'UE nella definizione dell'Agenda 2030 e si è posta l'obiettivo della piena integrazione degli OSS nel quadro strategico europeo;
- ✓ ["Un'Unione più ambiziosa. Il mio programma per l'Europa. Orientamenti politici della Commissione 2019-2024"](#), 16 luglio 2019: Von Der Leyen (Commissione UE) pone la sostenibilità tra le priorità del suo mandato e integra gli obiettivi di SS nelle sei priorità politiche presentate al Parlamento europeo all'atto di richiederne la fiducia.
- ✓ ["Il Green deal europeo"](#) (COM (2019) 640 final) dell'11 dicembre 2019, una vera e propria "legge europea" sul clima, per far divenire l'Europa il primo continente climaticamente neutro entro il 2050, leader mondiale nell'economia circolare e nelle tecnologie pulite;
- ✓ ["Strategia annuale di crescita sostenibile 2020"](#) (COM/2019/650 final) del 17 dicembre 2019 gli integra gli obiettivi di SvS nell'ambito del Semestre europeo, il ciclo di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio nell'ambito dell'UE;
- ✓ ["Raccomandazione di Raccomandazione del Consiglio sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia"](#) (COM(2020) 512 final) del 20 maggio 2020 tengono altresì in debito conto le esigenze derivanti dalla ripresa dagli effetti dell'epidemia di CoViD-19, formulando un parere sul programma di stabilità 2020 dell'Italia.

Fonti

<https://www.istat.it/storage/rapporti-tematici/sdgs/2020/capitolo2.pdf>

[L'agenda globale per lo sviluppo sostenibile](#), Servizio Studi Camera dei deputati, dossier n. 89, 03/08/2020